

LA CAMPAGNA D'ESTATE DEL FISCO

In spiaggia scatta la caccia all'evasore

Lidi al setaccio da Nord a Sud per scovare i furbetti dell'ombrellone. La Guardia di finanza controlla il tenore delle vacanze per compararle poi con le tasse effettivamente pagate

Enza Cusmai

■ Attenti a quanto e come spendete in vacanza. Iscrivervi al club velico di prestigio, infatti, può far drizzare le orecchie agli ispettori del Fisco che in questi giorni stanno scandagliando le principali località turistiche della Penisola. Basta un incrocio di dati e il signor Rossi, che piange miseria nella dichiarazione dei redditi, viene stanato se spende dieci mila euro per provare l'ebbrezza della vela.

Ma la spia per il Fisco può emergere anche dal lettino che si affitta in Maremma per l'intera stagione. Se costa cento euro al giorno, qualcosa significa. Oppure se ti iscrivi al club del golf nel Tigullio. Op-

c'è di tutto. Esercenti, discoteche, stabilimenti balneari, ristoranti, night club. Le aree finite nel mirino sono le principali mete turistiche italiane, dalla riviera adriatica alla costiera marchigiana, dalla Sar-

degna, alla Liguria, dalla Toscana, al Lazio e alla costiera amalfitana.

Fino ad ora la medaglia del finto povero se l'è aggiudicata uno stabilimento di Cervia che aveva dichiarato un attivo

di 411 euro mentre il Fisco gliene ha accertati 36 mila. Gli fa concorrenza il gestore di un lido campano: dichiarava più incassi in autunno che in estate. A Napoli, invece, un hotel all black, affittava camere sen-

za mai emettere fatture né ricevute. Reddito zero anche per diversi bar e ristoranti romagnoli, cui le Entrate di Ravenna hanno contestato in totale circa 1,5 milioni di euro di imposte evase. Decine di loca-

li notturni, invece, dichiaravano falsi conti in rosso, non emettevano regolamentati biglietti di ingresso e impiegavano lavoratori irregolari. Nelle Marche e in Campania enti non profit sono in real-

RETE Verifiche in 805 porti turistici. Uno stabilimento balneare dichiarava solo 411 euro



007 Osservati speciali i proprietari di barche e gli affittuari delle «capanne» extralusso

tà circoli esclusivi e approdi di lusso, dichiarano di offrire servizi soltanto ai soci, ma in realtà gestiscono vere e proprie attività commerciali, soprattutto bar e ristoranti, aperte al pubblico e talvolta pubblicizzate addirittura su Internet. A La Spezia, un club abbinava all'attività del gioco del calcio quella del rimessaggio di barche, affittando spazi a clienti non soci. Sul litorale laziale, sono al vaglio i posti barca che arrivano fino a 200 mila euro. Mentre in Sardegna gli ispetto-

UNA RONDA SUL MARE

CAMPAGNA D'ESTATE
AL SETACCIO ANCHE I PORTI
TURISTICI PER SCOPRIRE
I NULLATENENTI CON YACHT

LE VIOLAZIONI
OLTRE 10 MILIONI DI EURO
DI ICI NON PAGATA, PIU'
LA TARSU E I CANONI DEMANIALI

I furbetti sotto l'ombrellone

La Finanza a caccia di evasori

Toscana, stabilimenti e camping nel mirino. Imposte evase, stangate in arrivo

IL 'FRITTINO' misto di pesce, dolcemente seduti al ristorante del bagno a due passi dal mare, con la brezza che accarezza il volto, è spesso... fuorilegge. Ma se parlate con il titolare di uno stabilimento balneare, raramente vi dirà «la stagione è positiva, gli affari vanno bene», piuttosto «è crisi nera». E' un cliché consolidato che, anno dopo anno, le Fiamme Gialle cercano di verificare scoprendo piccoli e grandi espedienti per presentare una denuncia dei redditi più magra. La conferma di questa tendenza — ma i balneari rispondono al mittente l'etichetta di «grandi evasori» — viene dai primi risultati del 2010 della Guardia di Finanza. Un esempio? Nei controlli effettuati su 85 stabilimenti balneari di tutta la costa versiliese, da Torre del Lago a



REGOLE INFRANTE

Con il gommone nelle acque protette di Montecristo Multati 5 ragazzi

L'ULTIMA è di ieri pomeriggio: cinque ragazzi francesi fra i 19 e 21 anni sono stati bloccati nelle acque protette dell'isola di Montecristo e multati da agenti della Forestale. Erano a 50 metri dalla costa, su un gommone preso a noleggio, tra Punta della Fortezza e Cala del Diavolo. E non sono nemmeno i primi: dall'inizio di agosto, sono già state sorprese ben otto barche nella zona protetta intorno a Montecristo. Quasi una al giorno. Che sia un'estate particolarmente «calda», lo si intuisce facilmente da ciò che sta accadendo sull'intera costa toscana, fra proteste dei balneari per i motivi più svariati (dai canoni alla movida) e controlli serrati della Finanza: come a Capoliveri (Livorno), dove i militari delle Fiamme Gialle hanno denunciato un noleggiatore di sdraio e di